

APICE CALCIO

Magazine

Antonio Pesce. attaccante classe 2004,
Già lo scorso anno con noi e appena tornato ad Apice,
autore di una rete nell'ultima trasferta di campionato
ad Anagni

MATCH Day



vs



16-11-2025



Classifica

1		Ebolitana Calcio 1925	27	10		San Vito Positano 1956	14
2		USD APICE CALCIO 1964	26	11		Costa D'Amalfi	14
3		Battipagliese Calcio	23	12		U.S. Angri 1927	14
4		Pro Sangiorgese	22	13		Virtus Monteforte Irpino	13
5		Città Di Solofra	20	14		Poli. Puglianello	12
6		Lions MM Montemiletto	20	15		Buccino Volcei	11
7		Agerola	18	16		Salernum Baronissi	11
8		Castelpoto	15	17		Sanseverinese	11
9		Rossoblu Castel S. Giorgio	15	18		Pol. Santa Maria Cilento	7

TURNO PRECEDENTE

Castelpoto	0-0	Costa d'Amalfi
U.S. Angri 1927	1-3	APICE CALCIO 1964
LMM Montemiletto	1-0	Castel S. Giorgio
Pol. S.Maria Cilento	0-1	Sanseverinese
Pol. Puglianello	1-2	Città di Solofra
San Vito Positano	2-2	Ebolitana
Virtus Monteforte	1-0	Agerola
Buccino Volcei	2-2	Battipagliese
Pro Sangiorgese	0-0	Salernum Baronissi

TURNO ODIERNO

APICE CALCIO 1964	-	San Vito Positano
Castel S. Giorgio	-	Città Di Solofra
Salernum Baronissi	-	Buccino Volcei
Sanseverinese	-	Virtus Monteforte
Agerola	-	Castelpoto
Battipagliese	-	Pol. S.Maria Cilento
Costa d'Amalfi	-	LMM Montemiletto
U.S. Angri 1927	-	Pol. Puglianello
Ebolitana	-	Pro Sangiorgese

PROSSIMO TURNO

Castelpoto	-	Sanseverinese
Pro Sangiorgese	-	APICE CALCIO 1964
Città di Solofra	-	Costa d'Amalfi
LMM Montemiletto	-	Agerola
Pol. Puglianello	-	Castel S.Giorgio
Pol. S.Maria Cilento	-	Salernum Baronissi
Virtus Monteforte	-	Battipagliese
Buccino Volcei	-	Ebolitana
San Vito Positano	-	U.S. Angri 1927

Editoriale sul Girone B

a cura di PASQUALE CIAMBRIELLO



A) L'undici titolare sceso in campo nella trasferta di Angri;

B) Mr. Cioffi durante l'ultima trasferta;

C) Schinnea autore di una doppietta.

D) Pesce autore del terzo goal.

EQUILIBRIO, SORPRESE ED UNA LOTTA SERRATA AL VERTICE

Il dodicesimo turno del *Girone B di Eccellenza Campania* conferma l'equilibrio e l'incertezza di un campionato vibrante, dove ogni settimana il copione sembra risciversi. In testa resta l'**Ebolitana** che con il pareggio esterno per 2 a 2 sul campo del **San Vito Positano** mantiene la leadership con 27 punti, mostrando ancora una volta solidità e capacità di gestione dei momenti difficili.

Alle sue spalle si avvicina pericolosamente l'**Apice**, protagonista di un successo pesantissimo sul campo dell'**Angri** (3 a 1 il finale): tre punti che valgono oro e consentono agli uomini di mister Cioffi di portarsi a quota 26, ad una sola lunghezza dalla vetta.

Rallenta invece la **Battipagliese**, fermata sul 2-2 dal **Buccino** in una sfida combattuta fino all'ultimo minuto. Un pareggio che lascia un po' di amaro in bocca ai bianconeri, che speravano di approfittare del passo falso dell'Ebolitana per accorciare ulteriormente.

Dietro le prime tre, resta in zona playoff la **Pro Sangiorgese**, che non va oltre lo 0-0 in casa contro il **Salernum Baronissi**, confermando solidità ma anche qualche difficoltà nel concretizzare.

Si rilancia il **Città di Solofra**, corsara sul campo della **Polisportiva Puglianello** (2-1): una vittoria importante che proietta i conciarci a 20 punti, in piena corsa per la zona nobile. Stessi punti per il **Lions Montemiletto**, capace di battere 1 a 0 il **Castel San Giorgio**, in un match che testimonia come in questo campionato nessuno possa davvero sentirsi al sicuro.

In coda, successo di prestigio per la **Virtus Monteforte** che batte 1 a 0 in casa l'**Agerola** e sale a quota 13 punti. Pareggio senza reti, invece, tra **Castelpoto** e **Costa d'Amalfi**. Un punto che muove senza dubbio la classifica, ma non cambia molto per nessuna delle due.

La sfida testacoda tra **Polisportiva Santa Maria Cilento** e **Sanseverinese**, se l'aggiudica quest'ultima che batte 1 a 0 i cilentani a domicilio ed aggancia così Salernum Baronissi e Buccino al penultimo posto della classifica.

Il Girone B di Eccellenza, si conferma il più competitivo della Campania. L'Ebolitana rimane la squadra da battere, ma Apice e Battipagliese non mollano la presa. L'impressione è che il campionato si deciderà sui dettagli, con tanti scontri diretti ancora da giocare ed un livello tecnico che, per intensità e organizzazione, non ha nulla da invidiare a categorie superiori.

Interviste ai *Protagonisti*



Antonio *Pesce*

Sei da poco tornato ad Apice, che effetto ti fa indossare di nuovo questa maglia?

Sono davvero felice di essere tornato. È stato bello rivedere la società, lo staff e soprattutto i miei amici. Qui mi sento a casa.

Qual è stata la motivazione principale che ti ha spinto a tornare ad Apice?

Qui sono stato bene, e questo è stato il primo motivo. Inoltre, credo ci siano tutte le condizioni per fare bene e toglierci delle soddisfazioni.

Nella partita contro l' Angri hai segnato un gol che ha messo in mostra tutte le tue qualità. Sei soddisfatto della tua prestazione?

Sono molto soddisfatto, soprattutto per i tre punti conquistati, che ci permettono di restare in alto in classifica. Sono contento del gol, ma ancora di più della prestazione collettiva della squadra.

Credi che sia cambiato qualcosa rispetto all'anno scorso? E cosa vuoi dire ai tifosi?

Sì, credo sia cambiata la mentalità: ora abbiamo più fame e determinazione in campo. Ai tifosi non posso che promettere che daremo sempre il massimo per farli gioire e renderli orgogliosi di noi.



Aniello *Urciuoli*

Aniello, da under hai disputato una partita sontuosa contro l' Angri. Ti ritieni soddisfatto della tua prestazione?

Sì, sono molto soddisfatto, anche se credo si possa sempre migliorare. È stata una bella prova, soprattutto perché ho sentito la fiducia dei miei compagni e dello staff. Voglio continuare su questa strada e dare sempre il massimo per aiutare la squadra.

Sei un ragazzo che si distingue anche con la juniores. Questo "doppio impegno" ti sta aiutando nella crescita?

Absolutamente sì. Giocare sia con la juniores che con la prima squadra mi sta facendo crescere molto, sia dal punto di vista tecnico che mentale. È un'esperienza preziosa che mi aiuta a capire sempre meglio cosa significa giocare a certi livelli.

Quali sono tre aggettivi che ti descrivono?

Determinato, umile e grintoso.

Cosa dobbiamo aspettarci ancora da te? E come valuti il tuo percorso fino ad ora?

Spero di continuare a crescere e di dare sempre il mio contributo alla squadra. Finora sono soddisfatto del mio percorso, ma so che c'è ancora tanto da lavorare. Voglio migliorare ogni giorno e farmi trovare pronto ogni volta che verrò chiamato in causa. Sono convinto che, con il supporto dei miei compagni e dello staff, riuscirò a raggiungere i miei obiettivi.



I nostri sponsor: *Punto Edil*



PUNTO EDIL

Chi è il CEO e qual è la vostra storia?

Alla guida di Punto Edil S.r.l. c'è Vincenzo Sarno, amministratore e anima dell'azienda, che ha saputo farla crescere nel tempo restando fedele alle sue radici. La nostra storia comincia nel 1984, in un piccolo deposito di materiali edili a Paduli, in provincia di Benevento. Da allora, abbiamo attraversato decenni di evoluzione, abbracciando il digitale con il sito puntoedil.com e l'e-commerce HeyCasa.it, senza mai perdere ciò che ci distingue: esperienza, competenza e serietà.

Oggi Punto Edil è una realtà completa, in grado di offrire tutto ciò che serve per costruire, ristrutturare e arredare casa. Ma soprattutto, è una famiglia di persone che da oltre 40 anni mette passione e impegno in ogni progetto, grande o piccolo che sia.

Qual è la vostra mission e in che ambito operate?

La nostra mission è semplice e chiara: accompagnare chi costruisce o rinnova casa, passo dopo passo, con professionalità e attenzione ai dettagli. Operiamo nel settore dell'edilizia e dell'arredo, offrendo una gamma vastissima di prodotti: materiali edili, ceramiche, pitture, ferramenta, infissi, arredo bagno, cucine, complementi d'arredo e impianti. Ma non ci limitiamo a vendere prodotti, offriamo soluzioni.

Perché dietro ogni casa c'è una storia, un sogno, un progetto di vita. Ed è lì che vogliamo essere: al fianco di chi costruisce il proprio futuro.

Il cuore del vostro operato: cosa e chi volete raggiungere?

Il cuore di Punto Edil è la relazione con le persone. Ogni giorno lavoriamo per conquistare la fiducia di chi entra nei nostri spazi fisici o visita il nostro sito. Vogliamo raggiungere chi costruisce, chi ristruttura, chi sogna una casa più bella e funzionale, dai privati alle imprese, fino agli enti pubblici che investono nel territorio.

Crediamo che il nostro lavoro non sia solo "vendere materiali", ma costruire valore: per i clienti, per i collaboratori e per la comunità.

Perché se una casa è fatta di mattoni, una buona azienda è fatta di persone, fiducia e passione.

Cosa vi ha spinto a sposare il progetto Apice Calcio?

Abbiamo scelto di sponsorizzare Apice Calcio perché ci riconosciamo nei suoi valori: squadra, impegno, radici e passione.

Lo sport, come l'impresa, si fonda sul sacrificio e sul gioco di squadra. Sostenere realtà come Apice Calcio è per noi un modo concreto di restituire qualcosa al territorio che ci ha visto nascere e crescere.

Apice e Paduli sono comunità vicine, unite da storia, amicizia e identità. La maglia dell'Apice Calcio rappresenta tutto questo.

Essere al fianco della squadra significa credere nei giovani, nella crescita e nel senso di appartenenza.

Perché, in fondo, che si tratti di una casa o di una partita, l'importante è costruire insieme.

PuntoEdil srl:

Via Provinciale Paduli-Benevento, 3/A Paduli (BN)

Tel. 0824.928423

puntoedil@alice.it



Spazio *Sei Sannio*

Il Gioco Infinito: perché la vera impresa non finisce mai

Nel mondo dell'impresa esistono due approcci fondamentali. Uno è una gara con un traguardo, l'altro un campionato senza fine. Sebbene il primo possa portare al successo, solo il secondo è capace di generare un impatto che dura nel tempo.

Esiste una domanda fondamentale che ogni leader dovrebbe porsi: stiamo giocando per l'infinito della nostra realtà o per l'infinito di noi stessi attraverso la nostra realtà?

La differenza è profonda. Nel primo caso, l'obiettivo è costruire qualcosa destinato a sopravvivere al proprio fondatore. Nel secondo, si insegue un riflesso nello specchio, una ricerca di conferme personali che, per loro natura, non sono mai definitive. Questa frattura è visibile ogni giorno nel tessuto economico. Da un lato, ci sono imprenditori che giocano un "gioco finito": scommettono solo su sé stessi, sul profitto immediato, sull'essere "migliori degli altri" come fine ultimo della competizione. Vivono di risultati trimestrali, di confronti costanti, di una gara logorante.

Dall'altro lato, ci sono figure più rare, ma più incisive. Sono leader e organizzazioni che scelgono di diventare "infiniti": capaci di generare continuamente nuovo valore, di far nascere nuove aziende, di creare nuove opportunità e nuovi legami. Sono imprenditori che non temono di mettersi in discussione e che, attivamente, sanno come sostenere chi verrà dopo di loro. Perché lo fanno? Perché hanno compreso, come ha magistralmente descritto il saggista Simon Sinek, che c'è una differenza profonda tra chi gioca per vincere una partita e chi gioca per continuare a giocare. Il primo misura i risultati. Il secondo misura il significato. Questi leader "infiniti" hanno capito che la vera eredità non è un logo, un prodotto o un brand. È un ecosistema di valori che rappresenta una comunità viva, capace di crescere organicamente e di tendere, appunto, all'infinito.

Il motore dell'infinito: l'esperienza come valore

Nel gioco infinito, il valore non si misura solo attraverso il risultato economico, ma si genera attraverso l'esperienza. E l'esperienza, nel mondo dell'impresa, non è altro che la somma di due motori potentissimi: la curiosità e l'immaginazione. La curiosità ci spinge ad andare dove non sappiamo ancora; l'immaginazione ci permette di vedere ciò che ancora non esiste, ma che potremmo creare. È in questo spazio mentale che la vera alchimia imprenditoriale ha luogo: l'errore smette di essere un fallimento e diventa un dato da analizzare; il dubbio cessa di essere un blocco e si trasforma in una domanda strategica.

Se un imprenditore non riesce a trasformare la propria esperienza vissuta in una visione di futuro, rimane inevitabilmente ancorato alla sua soluzione o al suo prodotto. Finisce per vivere per la sua creazione, difendendola contro un mercato che, per definizione, è in costante mutamento. Chi invece trova il coraggio di rimettersi in discussione, di esplorare nuovi ambiti e di confrontarsi con menti diverse, più giovani o più esperte, libera il proprio potenziale. Dimostra di essere un Imprenditore con la "I" maiuscola, capace di fare Impresa vera, un'impresa che evolve.

La competenza si forgia, non si insegna

Questo approccio non è una fase temporanea, ma una disciplina continua. Chi ha fondato un'azienda sa che tutto nasce da un'intuizione fragile ma autentica. Poi, però, arriva il tempo dell'azione, il momento in cui la visione deve "sporcarsi le mani" con la realtà. È proprio lì, tra i successi e gli inciampi, che nascono le vere competenze, si irrobustisce il carattere e prende forma la leadership.

La competenza non "piove" dall'alto dai corsi di formazione, ma si potenzia nell'esercizio quotidiano dell'imprenditorialità. Ogni ciclo (idea, test, feedback, miglioramento) è un allenamento che affina il giudizio, la capacità di definire le priorità e l'esecuzione. Questo è il motivo per cui i mondi della formazione e del lavoro devono essere costantemente interconnessi: per-

ché l'impresa è una forma di apprendimento, e l'apprendimento più efficace è quello che si realizza "facendo".

"Innamorarsi del problema", in quest'ottica, assume un significato nuovo: significa capire che la vera sfida non è lanciare un singolo prodotto, ma tendere all'infinito. Significa vivere il passaggio generazionale in modo attivo, lasciando che gli altri facciano, sbagliino, imparino. Significa aprirsi e ascoltare, in un ciclo continuo di coraggio e visione.

Il vantaggio competitivo definitivo: la coerenza

Cosa succede quando la visione del leader è coerente con i valori praticati e non solo incorniciati su una parete all'interno della propria azienda? Accadono due fenomeni straordinari.

Primo: i talenti restano, perché trovano un senso e una dignità nel loro contributo quotidiano. Secondo: il burnout arretra, perché l'energia spesa da tutti i collaboratori ha un "perché" condiviso.

Non è primariamente lo stipendio a trattenere le persone migliori. È la coerenza. L'allineamento tra i valori dichiarati e le azioni quotidiane è il vero vantaggio competitivo di un'impresa che gioca il gioco infinito. Non è una questione di prodotti o mercati, che cambiano inevitabilmente. È la cultura che resta e si moltiplica. Investire in cultura significa creare un linguaggio comune e prendere decisioni coerenti nel tempo. È questo il terreno fertile su cui nascono gli "evangelisti" autentici: persone che abilitano gli altri, che non si sentono minacciate da chi è migliore di loro, ma che anzi lo cercano e lo accompagnano, crescendo insieme a loro.

L'Ecosistema: il ponte tra finito e infinito

L'imprenditorialità non è un viaggio solitario, ma un processo che si sviluppa in relazione agli altri, attraverso la costruzione di un ecosistema attorno ai propri progetti. Questo ecosistema non è solo una rete di connessioni, ma una vera e propria struttura che permette di superare i limiti individuali e di espandersi, creando valore condiviso. In un ecosistema ben costruito, le singole parti non sono isolate, ma intercon-

nesse in un flusso continuo di innovazione, collaborazione e rigenerazione. I talenti si attraggono e si scambiano, creando un ambiente dinamico dove le persone possono tornare, restare e crescere, generando nuovi spunti e soluzioni. È questo circolo virtuoso che permette all'impresa di evolvere in qualcosa di più grande e duraturo. In questo contesto, la visione del successo cambia radicalmente. Non è più importante essere "migliori degli altri", ma essere "migliori per gli altri", ovvero concentrarsi sull'impatto positivo che si può generare nel mondo e nelle vite delle persone. La metrica di giudizio non si basa più su una competizione sterile, ma sulla capacità di moltiplicare opportunità, di amplificare il cambiamento e di dare valore agli altri. Ogni leader, quindi, dovrebbe porsi la domanda cruciale: quante persone, quante imprese, quante opportunità in più sono nate grazie a quello che facciamo? La risposta non risiede nei numeri immediati o nel profitto tangibile, ma nell'effetto a lungo termine, nella sostenibilità delle relazioni e nel valore collettivo creato.

Essere un imprenditore significa, dunque, coltivare la curiosità e investire nella cultura, prima ancora che nei prodotti. Significa costruire reti di supporto e collaborazioni, affinché non solo il proprio progetto, ma l'intero ecosistema prosperi. È fondamentale preparare gli altri a fare meglio, a giocare un ruolo importante nel futuro, a crescere e a dare il loro contributo. Solo così un'impresa può trasformarsi da un semplice logo in una vera e propria comunità. In questo processo, l'impresa smette di essere un'entità che cerca eroi e inizia a generare un'eredità duratura che trascende i confini di chi l'ha creata. Un territorio, così, non più dipendente da singoli leader, ma capace di auto-generarsi, produce un impatto che va oltre il presente, contribuendo alla crescita e al benessere di tutti.



Contattaci a:

info.sannio@sei.ventures

Sponsor 25/26



PUNTOEDIL



BASE
HOUSE

I Colori della Terra
Frutta e Verdura
di Renato Russo

GTSPORT



FAREnergia
fonti alternative rinnovabili



LOMA



UNT

LA NUOVA
TECNICA

NON
SOLO
BIRRA

CleanStyle

BONATTI
FASHION
Antonietta De Rosa

LDL
YOUR SOLUTION



Avv. Giovanni PALERMO
Avvocato - Grafologo Giudiziario



F.A.R.C.S.r.l.

GIVOVA



miwaenergia
IL NUOVO ORIZZONTE GAS E LUCE

Cave Irpine s.r.l.



VENTIGRANI

ORIGO
MARKET
RITORNO ALLE ORIGINI



QUARANTIELLO
ALIMENTARI
Dal 1981 - la qualità nel tempo



C.E.A. s.r.l.
CHEMICAL ENGINEERING ASSOCIATION

SOIL PROJECT srl
Indagini & Laboratorio terre

Pneumatic
Evolution s.r.l.
F.lli CASUCCIO



STUDIO LEGALE DE SIMONE
Avvocato Marianna De Simone

QD STUDIO
www.qdstudio.it



2M
CALCESTRUZZI S.R.L.

SICA

F.M.P. COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.